

Area Comunicazione, Sviluppo Organizzativo e Personale  
Settore Settore Personale e Relazioni sindacali  
Adunanza del 04/03/2012  
Oggetto **Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione.** Deliberazione n° **43**  
**(Relatore: Presidente)**

In attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009 n. 116, lo scorso mese di novembre è stata emanata la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Allo scopo di reprimere il fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione, la citata legge, oltre ad istituire l'Autorità nazionale anticorruzione individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), ha previsto l'obbligo a carico di ciascuna amministrazione di provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione stabilendo, all'art. 1 comma 7, che *l'organo di indirizzo politico individua ... tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione.*

I successivi commi 8 e 10 dell'art. 1 della medesima legge individuano compiti e funzioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Nello specifico, egli è tenuto sia a predisporre con cadenza annuale il Piano triennale di prevenzione della corruzione da trasmettere immediatamente dopo l'approvazione al Dipartimento della Funzione Pubblica sia ad individuare le procedure idonee a selezionare e formare dipendenti operanti in settori particolarmente esposti a rischio di corruzione.

Al Responsabile della prevenzione della corruzione spettano inoltre – sempre ai sensi dei sopracitati commi 8-10 – attività di verifica in ordine:

- all'efficace attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione
- all'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento di attività nel cui ambito risulti elevato il rischio di corruzione
- alla formazione specifica del personale inserito in settori a rischio di corruzione.

Riguardo alle modalità di scelta del Responsabile della prevenzione della corruzione, è intervenuta la circolare CIVIT n. 1 del 25 gennaio 2013, che ha stabilito che, nelle amministrazioni in cui non sia presente un'*articolazione del ruolo*

*in fasce*, il Responsabile debba essere scelto in via preferenziale tra i soggetti titolari di incarico di livello dirigenziale generale.

Sul punto, Unioncamere ha redatto una nota di approfondimento della legge 6 novembre 2012 n. 190 in cui è stato evidenziato che il Responsabile della prevenzione della corruzione presso le Camere di commercio debba, di norma, essere individuato nel Segretario Generale.

Con specifico riferimento alla Camera di commercio di Torino, tenuto conto sia delle indicazioni contenute nell'art. 1 comma 7 della legge 6 novembre 2012 n. 190 sia di quanto precisato nella circolare CIVIT e nella nota di approfondimento di Unioncamere soprarichiamate, pare opportuno individuare il Segretario Generale quale Responsabile della prevenzione della corruzione.

La circolare CIVIT n. 1 del 25 gennaio 2013 ha inoltre stabilito l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di trasmettere alla stessa CIVIT il provvedimento di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione allo scopo di verificare lo stato di attuazione della legge 6 novembre 2012 n. 190 presso ciascuna amministrazione.

Voglia pertanto la Giunta camerale, in considerazione di quanto premesso, provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione individuandolo nella persona del Segretario Generale.

## LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente
- visto l'art. 1 comma 7 della legge 6 novembre 2012 n. 190 che stabilisce l'obbligo di nomina presso ciascuna pubblica amministrazione del Responsabile della prevenzione della corruzione da individuarsi *"tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio"*
- vista la circolare CIVIT n. 1 del 25 gennaio 2013 che ha ribadito l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni di nominare il proprio Responsabile della prevenzione della corruzione sottolineando la necessità di attribuzione dell'incarico in via preferenziale a soggetti titolari di incarico di livello dirigenziale generale
- vista la nota di Unioncamere di approfondimento della legge 6 novembre 2012 n. 190
- tenuto conto che, nell'ambito dell'organizzazione della Camera di commercio di Torino, il Segretario Generale è il solo soggetto titolare di posizione dirigenziale di livello dirigenziale generale a cui pertanto pare opportuno conferire la nomina a Responsabile della prevenzione della corruzione
- considerato che il Segretario Generale ha interesse a seguire il processo relativo alla sua nomina a Responsabile della prevenzione della corruzione, ma che è opportuno che la verbalizzazione di questa fase venga effettuata, ai sensi

dell'articolo 23 dello Statuto camerale, dal membro di Giunta più giovane di età presente Sig. Vincenzo Ilotte

- all'unanimità dei presenti

### **DELIBERA**

1. di nominare, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge 6 novembre 2012 n. 190, quale Responsabile della prevenzione della corruzione della Camera di commercio di Torino, il Segretario Generale, dott. Guido Bolatto
2. di trasmettere, ai sensi della circolare CIVIT n. 1 del 25 gennaio 2013, la presente deliberazione alla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, in qualità di Autorità nazionale anticorruzione.

La presente deliberazione, conformemente a quanto previsto dall'articolo 45 dello Statuto camerale, sarà pubblicata nell'Albo Camerale informatico, istituito ai sensi dell'articolo 32, L. n. 69/2009.

IL SEGRETARIO F.F.  
Vincenzo Ilotte

IL PRESIDENTE  
Alessandro Barberis